Anno XVI. Mercordì 8 Giugno 1881 N. 135

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 6 giugno.

(NEMO) Non v'ho scritto ieri, immaginandomi che le vostre feste potessero rendere importune le mie chiacchierate, che avrebbero poi dovuto versare ancora sopra un tema, che è quasi esaurito. Esaurito dico in quanto a polemiche di carattere personale sopra il nome di Sella e di altri; ma vivo, vivissimo riguardo alle conseguenze, che ne devono venire.

Tutti oramai sono persuasi, che l'eredità politica dei vecchi partiti è consumata, che le vecchie aderenze collettive si sono scomposte, che ci sono altri obiettivi da cercarsi e da raggiungersi, e che, se restano gli uomini di maggior valore, quelli che non si fossilizzano nelle vecchie forme e sono sempre giovani, perchè hanno sempre l'ingegno ed il cuore da adoperare a vantaggio del proprio paese, per quanto si parli di costituire e ricostituire le compagini dei vecchi partiti, e lo si tenti anche, non vi si riesce mai.

Voi sentite sempre parlare di gruppi, di sottogruppi, di dissidenti vecchi e nuovi, di combinazioni personali, di amici che si pescano coll'esca di qualche favore, di altri che non se n'accontentano, di screzii nello stesso seno del Ministero, a fatica, e con elementi tante volte ripudiati, ricomposto, di crisi latente dell'oggi, che si farà manifesta il domani, di una vita mendicata ed incerta, d'incertezze nella condotta da tenersi dal Ministero su parecchie quistioni finanziarie, militari e su quella riforma elettorale, che fa dire e disdire almeno una volta al giorno per bocca de' suoi organi il Depretis sul punto dello scrutinio di lista. Tutti sono stanchi di un simile stato di cose, che fa oscillare gli animi fra il tedio e lo scetticismo; ed una sola speranza si nutre ormai, ed è, che, passata la riforma elettorale, si facciano le elezioni con qualche maggiore concordia nelle idee e coll'obbiettivo del domani, anzichè colle reminiscenze e colle gare personali dell'ieri.

Volere o no, il Sella ha inalzato questa bandiera d'unione per il domani; ed è egli appunto l'uomo, forse il solo, che poteva inalzare questa bandiera dell'avvenire, perchè comprende il presente ed ha indicato il modo di poterne uscire.

Sans phrases egli ha mostrato quello che è da riporsi fra le quistioni esaurite e quello che è da farsi per la sicurezza e la dignità dello Stato, per l'ordinamento amministrativo, per aiutare la produttività del paese, solo mezzo di mantenere l'equilibrio tra le spese e le entrate, il credito politico e finanziario dell'Italia e l'attitudine ad ogni progresso economico e civile.

Uomo della scienza, dell'industria e del lavoro, di ogni cosa meglio curante che di ricavare vantaggi personali dallo Stato, egli fu sempre di questo il più fedele servitore. La qualità che lo distinse sempre fu quella di dedicarsi tutto intero all'opera alla quale si sentiva chiamato; per cui si dovette a lui proprio la grande vittoria, che si ottenne contro il deficit ed il minacciato fallimento; e senza quella vittoria non sarebbe stata possibile nemmeno la venuta al potere di altro partito, nè qualche alleviamento che esso potè portare ad alcuni pesi pubblici, anche se compensati da altri aggravii, nè di trovarci ad un punto elevato colla rendita pubblica ed alla vigilia della abolizione del corso forzoso: con chè, continuando noi a lavorare, secondo la parola *laboremus* da lui evocata, e risparmiando col seguire i suoi consigli e quanto ebbe ad insegnare, anche fuori del Governo, colla legge da lui proposta e vinta delle casse di risparmio postali, sarà possibile di migliorare la economia nazionale ed anche di sgravare quandochessia il pubblico erario d'una parte degli interessi colla riduzione della rendita che potrà farsi a suo tempo, purchè continuiamo nei nostri propositi. Egli accennò nella semplice sua lettera anche all'agricoltura, a cui si deve pensare per accrescere la prosperità del paese, che potrà essere accresciuta anche dalla bonifica e coltivazione dei terreni incolti.

Egli si mostrò sempre favorevole a tutto quello che può giovare ai progressi economici del Paese, a tutte le utili imprese, a ciò che possa portare incrementi alle scienze naturali, alla loro applicazione pratica alla economia del lavoro, all'insegnamento popolare e professionale, che venga a diminuire quella troppo numerosa falange di spostati, cui l'Italia libera ereditò dalla manchevole istruzione di prima e dalle abitudini ereditarie dell'ozio indecoroso.

Egli, che volle, soprattutti i nostri uomini di Stato, accelerare e cogliere il momento opportuno per fare di Roma la capitale del Regno, riconobbe poi anche e validamente difese quello che l'Italia far doveva, per dare il giusto grado a questa capitale ed il vanto di raccogliere in sè tutto ciò che gli spiriti più eletti e più studiosi dànno alla scienza universale. Per lui la dignità della nuova Roma deve consistere nell'essere anche la capitale degli studii scientifici, ed acquistare per questo un carattere mondiale.

Insomma, ordinare, studiare e lavorare sono le parole inscritte sulla sua bandiera; e sono quelle per le quali la opinione pubblica vera si è già pronunciata; e lo possiamo vedere dalla Esposizione nazionale di Milano, dai Congressi e concorsi, che si vanno tenendo di frequente in tutte le parti d'Italia, dalle istituzioni nuove che sorgono, o si ampliano, o si migliorano, dallo stesso modo con cui molte città vollero celebrare la festa dello Statuto e dei plebisciti, dalla vostra Udine che lo fece inaugurando popolarmente il Ledra (per il quale, come per la ferrovia pontebbana, per la cassa di risparmio, per l'istruzione tecnica e per le istituzioni bancarie e di mutuo soccorso, il cittadino di onore di Udine tanto fece) a Bologna che ristabilì l'acquedotto romano, alle città della Sicilia che festeggiavano l'apertura di parecchi tronchi di ferrovia. Il Sella del resto fu anche dei più validi promotori delle strade nel mezzogiorno, dove esse accrebbero d'assai il valore delle proprietà.

Insomma, quello che fu da lui voluto e fatto, con quella insistenza d'azione che gli è propria, e che forma la più bella dote del suo carattere di uomo di Stato, lontano dalla politica parolaja e vantatrice, è anche quello ch'egli saprà fare e suggerire nel nuovo periodo di vita nazionale in cui entriamo, e che ispirerà la sua politica più da fatti che da chiacchere, tanto che sia semplice deputato del Parlamento, come se rientrerà al Governo.

Ed egli ci rientrerà, dopo i suoi tentativi di conciliazione che furono accolti nel Paese intero ancor meglio che nel Parlamento; poichè una volta allargata la funzione elettorale nel modo a cui egli ha aderito, e fatte le elezioni, si muterà anche alquanto l'ambiente parlamentare ed i capitani di ventura e le clientele personali vi avranno meno parte, ed altri giovani Deputati, usciti dalle nuove condizioni del Paese ed ispirati ad una opinione pubblica già formata, verranno ad accrescere la falange di coloro che nella Camera attuale si mostrarono disposti ad assecondare il Sella. Egli non patteggiò, come altri, coi partiti estremi ed extra-costituzionali. Nè il Paese è disposto a seguire gli agitatori repubblicani, e se, dopo che un prete, il padre Curci, condannò con tanta eloquenza e convinzione i temporalisti, e clericali zelanti, gli uomini di buona fede, che accettano dall'altra parte la volontà nazionale e le sue conseguenze, in modo da comparire alle urne per tentare la formazione di un partito conservatore nel Parlamento, starà al Sella di unire attorno a sè il grande partito liberale nazionale, moderato perchè pratico, progressista a fatti più che a parole, perchè ispirato ai bisogni del Paese ed estraneo alle piccole gare personali, che hanno immiserita la nostra nazionale rappresentanza.

Io credo, anche per quello che si vede manifestarsi in diverse associazioni, che le nuove elezioni si faranno sul terreno della conciliazione e del progresso pratico intraveduto dagli uomini che studiano e lavorano.

Il Petrucelli della Gattina vedrà di avere avuto ragione quando disse testè del Sella, che egli «si rivela sempre meglio, ed è uomo dell'avvenire.»

Sta alla stampa, che non è al servigio d'interessi particolari, di assecondare questo evidente e salutare movimento della pubblica opinione in Italia.

P. S. Apro il *Diritto* e vi trovo un telegramma da *Udine*, che mi suona alquanto strano e che voi che siete sul luogo potrete spiegarmi.

Dice il telegramma:

«Udine, ore 3.30 pom. L'on. *Billia* parlò oggi «alla nostra Società progressista. Egli espose «le trattative che ebbero luogo coll'on. Sella e «giustificò la propria coerenza politica, non «avendo mai abbandonato la Sinistra. Fu in«vece l'on. Sella che passò il Rubicone. Dichiarò «che appoggierà il Ministero attuale. L'Asso«ciazione progressista riconfermò a presidente «l'on. Billia.»

Io non conosco il discorso dell'on. Billia (1); ma conosco la lettera dell'on. Sella, e devo ricorrere a questa per conoscere gl'intendimenti del Sella ed anche il fatto suo, che chiaramente vi apparisce. Il Sella, che dopo le ripetute crisi (all'ultima delle quali ebbe molta parte anche il Billia combattendo quel Ministero, che ora, rifatto senza il Cairoli, direbbe, secondo il telegramma, di appoggiare) venne chiamato a formare un Ministero, disse che volle farlo con idee conciliative, cercando nella Camera senza distinzione di partiti gli uomini che potevano concorda in certe idee, onde formare il nuovo partito nazionale liberale. Accettò, com'era naturale da parte di un uomo di Stato vero, quello che era passato in legge colla conferma dei tre poteri, indicò la condotta da aversi in avvenire, e sulla legge in discussione della riforma elettorale parte concesse e parte ottenne dagli altri, ma su di una cosa non potè concordare, sullo scrutinio di lista; cosicchè rinunciò al mandato piuttosto che cedere su questo punto, dichiarandosi pure lieto di avere tentato ciò che dovrà riuscire ad altri, se non a lui, cioè di cavarci dalla confusione e dal disordine in cui ci hanno posto i Ministeri di Sinistra.

Il Sella fece qualche cosa di simile a quello che fece Roberto Peel quando vinse la riforma economica; ma non so quel che significhi il dire, che passò il Rubicone, lasciando ad altri la coerenza, alla quale lo avrebbe rinunziato da parte sua.

In ogni caso mi avrebbe sembrato, che sul ponte del Rubicone, come su quello del Fella a Pontebba, si fossero porta la mano quelli che stavano di qua e quelli che stavano di là, se non altro come i doganieri che vi fanno servizio.

Attendo dai vostri giornali una spiegazione del telegramma del *Diritto*, che per me è un indovinello, dopo gli antecedenti che tutti conoscono.

(1) Apriamo anche noi l'organo della Associazione progressista del Friuli e vi troviamo un resoconto d'una seduta, nel quale però manca il discorso dell'on. Billia, che ci si promette per oggi. Nel resoconto che abbiamo sotto gli occhi non ci troviamo, che questo estratto:

«Il Deputato Billia, sentita la discussione, con lungo discorso che daremo nel numero di domani, chiarisce gli avvenimenti parlamentari ultimi; e colla lettura di alcuni brani de' suoi discorsi al Parlamento, agli elettori, alla Associazione, dimostra aver fin dal 1878 sempre coltivata l'idea della formazione d'un grande partito liberale, mantenendo fermo il programma delle riforme volute dalla Sinistra».

Dopo il cenno a questo discorso apparisce dal magro resoconto, che non riferisce null'altro della misteriosa discussione avvenuta e solo i nomi di quelli che vi presero parte, che vi si votò da tutti, meno cinque contrarii e due astenuti, il seguente ordine del giorno proposto dal sig. Ciotti:

«L'Assemblea, uditi i motivi che determinarono la condotta dell'onor. Billia durante l'ultima crisi parlamentare, dichiarando mantenere inalterato il programma della Sinistra, lo riconferma alla Presidenza dell'Associazione».

Per Udine correvano ieri voci diverse e contradditorie, che noi non possiamo nè commentare, nè raccogliere, aspettando il discorso suddetto. Nessuno schiarimento possiamo dare oggi, nè ai nostri lettori, nè a quelli del *Diritto*, sul telegramma di questo. Per il momento si accontentino della lettera del Sella molto chiara e molto franca. La *Gazzetta del Popolo* di Torino ha per la via di Roma che il Billia «aggiunse che l'on. Sella fu il primo, che tentò «di scindere la Sinistra.

(Nota della Redazione)

La ministeriale *Gazz. Piemontese* ci fa sapere, che avendo il Nicotera parlato nella Camera in appoggio al Ferrero, ciò è considerato come un indizio di pacificamento verso il Ministero. Parlasi, soggiunge, di offerte di portafogli fattegli dal Depretis. Continua adunque l'incanto dei portafogli, che il Depretis tratta come il rigattiere i suoi abiti vecchi.

ITALIA

Roma. Il *Diritto* dice che la estrema Sinistra, in una sua seduta, abbia risoluto di votare per lo scrutinio di lista. Essa, inoltre, voterà unanime per il suffragio universale, e, se questo fosse escluso, pel maggiore allargamento possibile del voto.

— Si annuncia per il 10 corr. la pubblicazione di un opuscolo del generale Mezzacapo sulla *Politica e le armi in Italia.*

— La Commissione permanente per l'esecuzione della legge sull'abolizione del corso forzoso è convocata per giovedì affine di costituirsi. Il ministro delle finanze, on. Magliani, ne inaugurerà i lavori con un discorso.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 6: Sebbene processati da tutte le parti, gli intransigenti continuano i loro attacchi ai sovrani d'Europa. A Bordeaux Louise Michel assistette ad un *meeting*, dove pronunziò un discorso violentissimo contro lo Czar di tutte le Russie.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Seduta del giorno 6 giugno 1881.

N. 2149. Venne accordato un ulteriore acconto di l. 10,000 al sig. Patrizio Rodolfo sulla maggior somma della quale è tuttora in credito verso la Provincia pel lavoro di costruzione del Ponte Cosa fra Provesano e Gradisca.

N. 1287. All'ex stradino Provinciale Dapit Francesco venne accordata una gratificazione di l. 50 pei lunghi servizi prestati senza aver mai dato motivo a qualsiasi rimarco, e per essere stato licenziato soltanto per essere egli illetterato, e troppo vecchio.

N. 1748. Il Comune di Cividale ha interposto ricorso al Governo del Re contro la Deliberazione 13 aprile p. p. n. 1343 colla quale il Consiglio Provinciale respinse la domanda diretta ad ottenere che il tronco di strada interna che dalla nazionale detta del Pulfero si congiunge colla provinciale denominata Cormonese, venisse dichiarato provinciale.

La Deputazione Provinciale, riportandosi ai motivi esposti nella Relazione 20 marzo p. p. n. 1125 che servì di base alla Deliberazione Consigliare, e a quelli successivamente addotti dall'Ufficio Tecnico Provinciale nella consulta del 16 maggio p. p. n. 313, deliberò di trasmettere gli atti al r. Ministero dei lavori pubblici, proponendo che l'interposto ricorso venga respinto perchè destituito di ogni fondamento.

N. 2052. Per dare esecuzione al disposto dell'art. 14 c del Regolamento 12 settembre 1870 n. 2476 per la sistemazione del servizio veterinario nella Provincia, in seguito a fatta rappresentanza, venne autorizzato il Veterinario Provinciale sig. Romano dott. Gio. Batt. a praticare un'ispezione a quelle malghe e località nelle quali, da assunte notizie, consta essere più frequente la comparsa di malattie epizootiche.

N. 2107. Venne disposto il pagamento di lire 275.66 per alcuni lavori eseguiti nella Caserma dei Reali Carabinieri stazionati in Udine.

Constatati gli estremi della malattia, miseria, ed appartenenza, venne deliberato di assumere le spese necessarie per la cura di n. 16 maniaci accolti nel Civico Spedale di Udine.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 83 affari, dei quali n. 11 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 27 di tutela dei Comuni; n. 12 affari interessanti le Opere Pie; n. 2 di contenzioso amministrativo; e vennero approvate n. 31 liste elettorali; in complesso affari trattati n. 95.

Il Deputato Provinciale
L. DE PUPPI.

Il Segr. Capo, *Merlo*

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 44) contiene:

(Cont. e fine).

564. *Avviso d'asta.* Il 13 giugno corr. nel Municipio di Treppo Carnico avrà luogo un'asta pubblica per la vendita di piante abete.

565. *Avviso d'asta.* Il 9 giugno corr. nel Municipio di Forni Avoltri si terrà un definitivo esperimento d'asta per ottenere un ulteriore miglioramento all'offerta di lire 9450 fatta per 1850 piante abete di proprietà di quel Comune.

566. *Avviso di seguito deliberamento.* A seguito dell'incanto tenutosi presso questa Prefettura, l'appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di risarcimento degli ammanchi prodotti dalle piene di novembre 1880 lungo la fondazione subacquea di base all'arginatura destra di Tagliamento fra S. Giorgio e S. Michele venne provvisoriamente deliberato per l. 31138.78. Il termine utile per consegnare offerte in diminuzione del detto prezzo, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, scade col mezzogiorno del 10 corr.

567. *Nota per aumento del sesto.* In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone, ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza della R. Amministrazione Demaniale in Udine contro Ellero Luigi di Udine, alla stessa R. Amministrazione Demaniale per l. 936.75. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo scade presso il detto Tribunale coll'orario d'ufficio del 15 corr.

568. *L'avviso* del Municipio di Udine, sui lavori alla stazione, che abbiamo pubblicato jeri.

569. *Avviso d'asta.* Il 13 giugno corrente si procederà in Palmanova avanti il Direttore

del Deposito allevamento cavalli a pubblico incanto pell'appalto seguente:

Costruzione di steccati in legno castagno da stabilirsi sugli spalti e bastioni della fortezza di Palmanova pell'importo complessivo di l. 9660.

Cioè metri lineari 9200 a 2 traverse, al prezzo di l. 1.05 cad. met. lineare.

570. *Nota per aumento del sesto.* I beni posti all'incanto sulle istanze di Centazzo Antonio di Prata contro Cargnelli Domenico di Travesio, furono deliberati all'esecutante per l. 519.60. Il termine per l'aumento del sesto scade presso il Tribunale di Pordenone coll'orario d'ufficio del 18 corr.

571. *Nota per aumento del sesto.* Nella esecuzione immobiliare promossa dalla Ditta G. B. Cantarutti di Udine contro Blasuttigh Antonio di Rodda, in seguito al pubblico incanto, furono venduti gli immobili esecutati all'avv. Di Caporiacco per persona da dichiarare per l. 250. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo sopra indicato scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 18 corr.

572. *Avviso.* La fornitura delle merci occorrenti al Civico Spedale ed Ospizio Esposti in Udine essendo stata provvisoriamente aggiudicata, il termine di quindici giorni, entro il quale può essere migliorato il prezzo di provvisoria delibera, va a scadere nel 18 corr.

Al telegramma della nostra Associazione costituzionale, da noi pubblicato venerdì p. p., l'on. Sella ha risposto «ringraziando vivamente della cortese benevolenza e del prezioso appoggio.»

Sui giornali di Roma troviamo l'annunzio dell'adesione di altre Associazioni costituzionali alle idee ed ai propositi manifestati dall'on. Sella, allo scopo di porre la politica italiana sopra una via più degna e più seria di quella battuta da cinque anni a questa parte.

Generosa elargizione. I conjugi Cav. Carlo ed Angiola Kechler oggi hanno consegnato al Municipio lire 50 di Rendita dello Stato, con incarico di corrispondere alle rispettive scadenze i tagliandi alla Congregazione di Carità od a quella futura istituzione che potesse sorgere a beneficio dei poveri di Udine.

Con detta elargizione ammonta ora a l. 450 annue la Rendita avuta dalla munificenza benefica di questa Egregia Famiglia, di cui il Municipio è depositario.

Un atto di così splendida generosità è superiore ad ogni elogio, e ad esso risponderà un sincero sentimento di gratitudine e di riconoscenza da parte di ogni animo gentile.

Per le nozze Rossi-Kechler il conte *Antonino di Prampero* molto opportunemente cavò dagli archivi cittadini e pubblicò, dedicandoli all'on. Senatore Alessandro Rossi padre dello sposo, alcuni documenti riguardanti *il dazio dei panni e l'arte della lana in Udine* dal 1334 al 1368.

Oltre a tutte le notizie che vi si leggono sui dazii delle diverse drapperie, che mostrano le condizioni di questa industria e del commercio dei panni in quell'epoca, è interessante il vedervi come, coll'appoggio anche del principe patriarca Bertrando, si facessero patti con Mastro Ticio Nerazi di Firenze per l'introduzione dell'arte della lana in Udine e poscia con Bernardo q. ser Vualluccio da Como maestro nell'arte della lana e della tintoria, lo Statuto sull'arte dei cimatori ed altre curiosità di quei tempi.

Il tutto è dettato con quel *latinum grossum* di cancelleria, che si usava allora negli atti pubblici e che doveva di necessità dare forma latina anche a certe parole del dialetto come p. e. laddove dice: *vendet ad menutum et retaglum,* a parla *de marangono* ecc.

E' notevole come per introdurre delle nuove industrie in paese, il Comune di Udine contribuisse agli artigiani fiorentini e comaschi denaro e case per l'uso della loro industria, con animo di giovare agl' incrementi della Comunità.

Per noi profani è stata una novità la parola *diem Carnisprivii*, che indica il primo giorno di quaresima e viene a corrispondere all'altro termine del *Carnevale*.

Ripetiamo qui quello che abbiamo detto altre volte, che stimiamo molto utile il costume di pubblicare siffatti documenti in occasione di nozze, perchè è sempre bello ricordare le cose antiche quando si fondano delle nuove famiglie. In questo caso poi fu opportunissimo ricordare quei tentativi dei nostri vecchi d'introdurre qui l'arte della lana a chi in quest'arte primeggia presentemente in Italia.

Personale giudiziario. Il Bollettino del Ministero di grazia e giustizia, oltre alle nomine ieri annunciate, contiene:

E' promosso dalla terza alla seconda categoria coll'annuo stipendio di lire 2600 a decorrere dal primo maggio Clerici G. B. cancelliere del Tribunale di Pordenone.

Il nostro egregio concittadino signor Bonaldo Stringher, vicesegretario al ministero d'agricoltura, è stato nominato altro dei segretari della Commissione permanente sui provvedimenti per l'abolizione del corso forzoso.

Il nuovo Gonfalone della Società generale di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai resterà esposto domani 9 corr. dalle ore 8 ant. alle 3 pom. nella sala principale del Palazzo Bartolini.

Di ciò se ne dà avviso ai soci onorari ed effettivi, nonchè a tutti coloro che del decoro e dei progressi del benemerito Sodalizio prendono interesse, affinè possano esaminare l'accuratissimo lavoro in trapunto di seta gratuitamente eseguito dalla distinta concittadina signora Teresa di Lenna, sopra disegno dell'egregio artista sig. Giovanni Masutti.

Detto Gonfalone verrà subito spedito all'Esposizione Nazionale di Milano, ove certo sarà tenuto il debito conto di un lavoro sotto ogni riguardo pregevolissimo.

Società operaia di Udine. Il Consiglio della Società operaia nella sua tornata di ieri sera prese le seguenti deliberazioni:

Approvò il rendiconto del mese di maggio u. s. nei seguenti estremi:

Mutuo Soccorso.

Entrata		L. 963.60
Uscita Sussidi	L. 540.75	
Stipendi	» 166.18	
Stampati	» 116.—	
Spese varie	» 210.35	
Totale		L. 1,033.28
Deficenza di cassa		» 69.68
Patrimonio al 30 aprile 1881		» 115,659.51
Patrimonio al 31 maggio 1881		L. 115,589.83
Costituito: dal Mutuo col Comune di Udine	L. 100,000.—	
Deposito a conto corrente alla Banca Popolare Friulana	» 8,518.74	
Danaro a mani del Cassiere	» 299.58	
Valore dei mobili e libri	» 6,771.51	
		L. 115,589.83

Fondo dei vecchi.

Patrimonio al 30 aprile	L. 3.174.23
Entrata del mese	» 93.20
	L. 3,267.43
Spese per sussidi	» 39.—
	L. 3,228.43

avvertendosi che negli altri fondi: Istruzione e Vedove, non si ebbero nel mese di maggio movimenti di sorta.

Sul secondo oggetto posto all'ordine del giorno, cioè sulla trattazione del regolamento sulle pensioni, dopo parecchie proposte di diversi consiglieri sulla convenienza o meno di darlo alle stampe prima della discussione, onde i Consiglieri possano studiarlo, il Consigliere Luigi Bardusco di Marco dichiarò, se il Consiglio accettasse, di stamparlo a proprie spese. Il Consiglio accettando la generosa offerta fatta dal sig. Bardusco votò unanime un atto di antecipato ringraziamento.

Il terzo oggetto, cioè svolgimento di mozioni presentate nell'ultima adunanza consigliare, venne svolto soltanto nella parte riguardante la Biblioteca sociale e venne incaricata la Presidenza di far pratiche presso il Municipio onde, possibilmente, indurlo ad alzare un locale annesso alla sede della Società stessa onde farlo poscia servire di gabinetto di lettura per gli operai.

La mozione fatta sul prezzo del sale da un consigliere, jeri assente, venne rimandata ad una prossima seduta.

Vennero date dalla Presidenza le seguenti comunicazioni: Di due lettere dei signori Luigi Barcella e Vittorio Bardusco, il primo dei quali insiste nelle date dimissioni da maestro degli operai alla palestra di ginnastica, ed il secondo dichiara di non accettare di essere coadiutore del signor Barcella, soggiungendo però entrambi che quando la Società operaia riordinasse di nuovo la detta scuola essi desisterebbero dalle dimissioni date. Il Consiglio incaricò la Presidenza di far pratiche presso la Società di ginnastica onde ad una prossima tornata presenti una proposta concreta su tale argomeno.

Venne data comunicazione di una circolare del Comitato dell'Esposizione di Milano nella quale si fa conoscere alle Società operaie la spesa che ogni individuo incontrerebbe a Milano per vitto e allogio. Si decise di comunicare detta circolare al Club operaio.

Venne pur data lettura di tre lettere, cioè una del Comitato del Ledra che ringrazia la Società operaia per aver imprestati vari oggetti relativi all'illuminazione fatta domenica u. s. sul piazzale di Porta Venezia; un'altra del Municipio di Palmanova nella quale si partecipa che in quella città non vi è alcuna Società operaia; e una terza della Società operaia di Maniago la quale partecipa che essendo detta Società da poco istituita si astiene dal prendere parte alle riunioni delle Società operaie pel Congresso operaio da tenersi in Roma.

Infine, dietro proposta di un Consigliere, venne incaricato il Presidente di far pratiche presso la Commissione per l'Esposizione da tenersi in Udine nel 1882, onde questa voglia protrarre detta Esposizione sino al 1883, epoca in cui si terrà il Congresso agrario regionale veneto.

In seduta segreta vennero proposti ed accettati parecchi soci nuovi; uno ne venne respinto.

P.S. In altra seduta verrà pure chiarito un voto di biasimo inflitto nell'altra tornata da un Consigliere, che jeri era assente, alla Presidenza, per non avere questa ottemperato alla deliberazione del Consiglio di convocarlo straordinariamente, avendolo invece convocato ventidue giorni dopo.

Società Alpina Friulana. Ricordiamo ai Soci che domani è l'ultimo giorno per ascriversi per la gita al Monte Corno e per quella alla presa del Ledra.

La festa dello Statuto nel Collegio di Cividale. Non so se sia vero, ma mi sono ficcato in testa che a molti fra i lettori del *Giornale di Udine* possa interessare di essere di quando in quando informati circa questa, che non a torto s'enumera fra le bellissime ed utilissime istituzioni della provincia. Quindi mi piace dire qualcosa di quanto s'è fatto il 5 corr. nel nostro Collegio per solennizzare la festa dello Statuto. Un invito mandato alle autorità, alle rappresentanze, a quanti ci potevano avere interesse per la cosa, annunziava per le sette e mezzo del mattino il saggio di ginnastica e di canto. Forse per l'ora troppo mattutina (nè per le circostanze speciali della festa si poteva fissarne un'altra) il pubblico non fu troppo numeroso, ma però fu scelto. Il programma del saggio comprendeva interamente il programma dettato alle scuole. Molti e svariati furono gli esercizi e proporzionati all'età degli alunni che gli eseguivano, di guisa che benissimo si poteva notare lo sviluppo graduato che si procura alle tenere membra di quei fanciulli, e l'interesse e il profitto col quale questi rispondono alle premure di chi li istruisce. Io, a dirlo propria senza punto di modestia, me n'intendo ben poco di ginnastica; onde mi sarei tenuto per me queste mie impressioni, se, dalle parole di chi fra gli spettatori poteva parlare con cognizione di causa, non avessi compreso che anch'essi furono proprio soddifatti di quel saggio. Ed anche il Sindaco, prima del coro patriottico, che doveva chiudere la festa, espresse il suo pieno contento con ben sentite parole, e lodò il pensiero del direttore di scegliere il giorno dello Statuto per mostrare quanto i suoi alunni dieno a sperare di poter fare un altro giorno per la patria.

Finito il saggio, io non mi credeva di trovarmi più tra que' Convittori se non allo spettacolo che ci promettevano alla sera. Invece recatomi sul dopo pranzo al caffè per sentire qualche pezzo eseguito dalla civica Banda, li rividi, seduti ai tavolini, che, sorbendo a cucchiaiatine il loro gelato, partecipavano a quel po' di divertimento. O che non hanno da godere qualche distrazione anch'essi che ce ne procurano tante? E, pensando a quella offertaci più tardi nel loro teatrino, devo aggiungere ancora: e tanto belline. All'ora fissata ero in Collegio, e fin dal primo ingresso ebbi motivo di meravigliare. Sulla fronte della porta principale splendeva una bellissima stella e lungo il viale un infinità di palloncini trasparenti, eseguiti, a quanto mi si dice, degli stessi alunni, illuminava il viale agli invitati che dagli alunni stessi erano, con modi gentili e cortesi, accompagnati al teatrino. Della loro abilità sulla scena ho parlato ancora, onde oggi me ne spiccio con dire che colla rappresentazione della commediola del Marenco «*L'eredità dello zio*» s'acquistarono un nuovo titolo alla stima ed alla simpatia degli spettatori i quali tra cividalesi e forestieri venuti da Trieste e da altre parti, erano numerosissimi. E tutti avevano il contento e la meraviglia sul volto, e sulle labbra una parola di lode e di ringraziamento per quei fanciulli, e per l'egregio maestro Alberti che seppe con tanta maestria istruirli e addobbare con tanto buon gusto le scene. E quella parola l'era proprio sincera, non detta così, tanto da confortarsi per non aver potuto godere gli spettacoli che Udine, proprio allora, dava alla Provincia.

A.

La Festa Nazionale a Tolmezzo. Non crediate di aver solennizzato con particolare festività in quest'anno il giorno dello Statuto voi soli. Anche quassù la Festa Nazionale del 1881, per il modo con cui si solennizzò, resterà memorabile per molto e molto tempo.

Per la prima volta faceva la sua comparsa in pubblico la Banda Cittadina, che alle 5 del mattino percorse tutto il paese suonando con molta bravura variatissimi spartiti.

Alle 10 ebbe luogo la distribuzione dei premi agli alunni delle Scuole del Comune, con intervento di tutte le Autorità, e con discorsi adatti alla solenne festività.

Alle 11 rivista della Compagnia Alpina, e prestazione di giuramento delle reclute, dopo un energico, militare e splendidissimo discorso del capitano cav. Vaccani. Alle 2 1/2 pom. inaugurazione della Biblioteca popolare e magistrale circolante con analogo discorso del Presidente.

Alle 5 banchetto sociale di 50 coperti, allietato dai concenti della Banda cittadina. La quale e per la bravura del laboriosissimo maestro Pividori, per la cui valentia non vi è elogio che basti, e per lo zelo, la capacità ed il sentimento musicale degli scolari, ha dato prova di singolare maestria.

La sera, ritirata degli Alpini colla Banda e fuochi d'artificio.

E così coll'inaugurazione di due nuove istituzioni, utili tanto al paese, si è voluto mostrare che il miglior modo di solennizzare la Festa della Patria si è quello di *operare e progredire nella via del bene*,

L. P.

Il viaggiatore di Brazzà. Abbiamo notizie di questo ardito esploratore dell'Africa. Si legge nell' *Athenaeum* del 4 corr.:

Un corrispondente, scrive in data 30 marzo 1881 da Gaboon: Di Brazzà, dall'Ogowe raggiunse il piccolo lago, denominato lago di Stanley, e venne discendendo il Congo; ora lo rimonta con un vaporetto. Un'altro vapore, 58 piedi lungo, in 18 pezzi, si trova qui e lo seguirà fra pochi giorni con il grosso della spedizione. Credo che Stanley troverà di Brazzà diggià stabilito quando si porterà lassù.

Scuole militari. Il Ministero della guerra pubblicherà fra breve le norme per l'ammissione del 1.° dicembre corrente anno alla scuola militare di Modena.

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione, sia pei concorrenti ad esame, sia per quelli senza esame, i quali stanno ora compiendo gli studi presso i regi licei ed istituti tecnici, sarà prorogato di molto onde mettere questi ultimi in grado di presentare gli attestati degli esami di passaggio ai corsi superiori.

Inoltre, gli esami, ch'erano stati stabiliti pel 1.° luglio prossimo, avranno luogo più tardi ed in epoca prossima alla ammissione.

Conferenze agrarie. A quanto ci viene riferito, sarebbe in progetto di tenere quest'anno a Pozzuolo, presso quella Scuola d'agricoltura, le conferenze agrarie pei maestri elementari dei Comuni rurali.

Per i commercianti d'oltre confine. Con riferenza alla circolare 21 pp. si partecipa che d'ora in poi, anche per pellami crudi ed umidi all'importazione nel Regno si può decampare dalla produzione di certificati d'origine, fino a tanto che l'Austria-Ungheria sarà libera da epizoozia.

Gratuito patrocinio. Fu proposto al Ministero di Grazia e Giustizia il quesito se riuscendo la Commissione del gratuito patrocinio nello sperimento di conciliazione, secondo l'art. 4 della legge 19 luglio 1880, il relativo verbale debba essere registrato.

Il Ministero ha dichiarato che la Commissione ha bensì il mandato di fare l'esperimento di conciliazione, ma non può redigere atti giudiziari, poichè la sua azione è puramente amministrativa.

Qualora pertanto le pratiche conciliative non abbiano felice risultato, la Commissione provvede senz'altro sul ricorso per l'ammissione al gratuito patrocinio; se invece il tentativo riesce, la Commissione deve limitarsi a dare atto di conciliazione lasciando alle parti la cura di fare redigere la convenzione o per mezzo di notaio o per mezzo di conciliatore.

Ad ogni modo la convenzione ha sempre il carattere di una scrittura privata ed è soggetta alle norme ordinarie per l'applicazione della tassa di bollo.

Un suburbano, come si firma, ci scrive:

Chi ieri, egregio signor Direttore, le ha riferito che le bandiere fuori Porta Poscolle erano state levate ieri mattina, non deve aver assistito che al principio della operazione, la quale, per causa, pare, della pioggia, fu certo subito sospesa, dacchè questa mattina quasi tutte le bandiere erano ancora sulle loro aste, col verde stemperato sul bianco e il rosso *variopinto*. E' però vero che *poche* anche prima erano in buono stato, essendo anzi in gran parte o rattoppate o a buchi. Ciò per la pura verità.

UN SUBURBANO

Beneficenza. A favore di quel Mascarin Giuseppe, da Pordenone, manovratore ferroviario, che rimase ferito in uno scontro di treni a Venezia e che ora è guarito, i suoi colleghi aprirono fra di loro una colletta che fruttò lire 73. Onore a quei cuori generosi!

Arresto. Nelle ultime 24 ore venne arrestata certa B. A. per furto.

Contravvenzione. Un pubblico esercente venne messo in contravvenzione per irregolarità di licenza.

Morsicato da un cane. Ieri un ragazzo venne morsicato da un cane. Fu tosto accompagnato all'Ospitale. Si assicura che il cane non era idrofobo.

Competente mancia a chi recapitasse all'ufficio del *Giornale di Udine* un involto contenente lire 225, stato perduto lunedì p. p. verso le ore 10 ant. da un povero garzone di negozio percorrendo la via della Posta.

Lunedì sera si trovarono alla Porta Villalta il cav. Misani, Preside dell'Istituto Tecnico, il prof. cav. Wolff ed una trentina di studenti per rendere l'ultimo tributo d'affetto alla salma del compianto giovane Marco de Marchi che veniva da Rosazzo per essere sepolta nel nostro cimitero.

Marco de Marchi.

La vita è una stella che splende ai limiti di due mondi — l'aurora e la notte — e quando talvolta sembra che la sua luce mandi più vividi i raggi, è appunto quello il momento in cui una nube nera, comparsa improvvisa sull'orizzonte, ne spegne il fulgore.

Tale è l'immagine che risponde alla fine di Marco de Marchi. Esso volle morire nell'età in cui compendiava le gioie e l'orgoglio della famiglia, il tesoro affettuoso della fratellanza di tutti noi suoi amici.

Cadde vittima d'una lotta nuova, desolata! nessuno forse arriverà mai a comprendere il mistero tormentoso delle sue ultime ore; ma tutti muti si chineranno davanti ad un feretro che porge la più terribile espressione della sfiducia in sè, del dubbio a 19 anni.

Noi l'amavamo, come si ama l'amico prediletto: noi suoi confidenti ascoltavamo ammirati le splendide parole colle quali ci rivelava l'avvenire; con lui ci sentivamo buoni, e compresi dal motto che informava tutte le sue azioni: «Affetto e dovere». Ma tutto ciò era vita, era potente e necessaria illusione di gioventù, e fu dolore senza nome veder spegnersi un' intelligenza potente e

generosa come la sua, fra tanto vuoto, fra tanto schianto, fra tante lagrime sconsolate.

Allorchè malinconico moto del cuore ci condurrà a visitare il freddo sasso che copre le sue ossa, noi non gli domanderemo che ci riveli il tremendo segreto di quell'anima, ma memori dell'esempio datoci vivendo, faremo proposito di maggior resistenza nelle lotte della vita, per riuscire a compiere il nostro comune disegno di dedicarci alla patria ed alla famiglia, e meritare la gloria modesta che mai non muore.

ALCUNI AMICI.

Atto di ringraziamento.

Fulminato da tremenda sciagura, oppresso da cupo affanno, col cuore orribilmente lacerato, mi sentirei chiuso in sepolcrale silenzio. Ma come trascurare il tenue tributo d'una pubblica manifestazione per le mille sollecitudini e cure di parenti ed amici nella luttuosa circostanza?

Oh nobile famiglia Maseri di Oleis, quanto mai io ti debbo! Quale immenso sviluppo d'affetti produsse la fresca amicizia, e quanti sacrifici a nostro riguardo!

Ed a te, zia carissima, ed al suo consorte cav. Isidoro Dorigo che dirò, mentre con tale spontaneità al nuovo feretro apriste la vostra tomba?

Con quali parole esprimerò la mia riconoscenza agli egregi signori cav. Misani direttore dell'Istituto, ed al prof. Wolff, che di loro presenza onorarono il trasporto della salma del povero mio figlio all'ultima dimora?

Ed a voi, condiscepoli dell'infelice estinto, anime gentili che pure accoreste ad accompagnarlo, che dirò?

Abbiatevi le proteste della mia gratitudine che sarà imperitura.

Clanjano, 8 giugno 1881.

PAOLO DE MARCHI.

FATTI VARII

Una depressione atmosferica arriverà sulle coste dell'Inghilterra e della Norvegia fra il 6 e l'8 corr. Una seconda depressione, probabilmente aumentata di forza, arriverà verso il 10, con piogge al sud-est ed al nord-ovest e con venti impetuosi. Così una comunicazione dell'ufficio meteorologico del *New York Herald* di Nuova-York, in data 6 giugno.

Proprietà artistica. Ricorderanno i lettori del processo intentato dalle Case editrici di musica Ricordi, Lucca e Giudici-Strada contro i signori F. Heindl e A. Carcano, i quali suonarono nei concerti della Birraria Dreher pezzi di proprietà delle suddette Case senza chiederne autorizzazione e pagare i relativi diritti — ricorderanno pure che la causa, dibattuta al Tribunale Correzionale e alla Corte d'Appello di Venezia, finì con due sentenze che conformemente condannavano i suddetti signori Heindl e Carcano.

Eglino poi ricorsero in Cassazione. Ma l'ultimo numero della *Gazzetta Musicale* ci apprende che il supremo Consesso giudiziario respinge il loro ricorso.

Difensore delle Case editrici era l'avvocato Leopoldo Bizio, degli altri l'avvocato Michelozzi di Pistoia sostituto all'avvocato Madonnini.

(Dal giornale *la Venezia* dal 1 giugno corr.)

CORRIERE DEL MATTINO

Il *Daily-News* oggi annunzia che tutti i consoli tunisini d'Europa ebbero ordine di consegnare gli archivii e la direzione dei consolati rispettivi ai consoli francesi. È un'altra prova della completa esautorazione del Bey, e quindi tanto più impagabile apparisce, nella sua amenità, il dispaccio da Parigi il quale afferma che « tutto il governo di Tunisi dimostra ora simpatia per la Francia ». E come sarebbe altrimenti, se quella cara Francia nulla trascura per sollevare il povero Bey e il suo governo dai fastidi e dalle noie derivanti dal dover accudire agli interessi della Reggenza?

Nell'Irlanda le cose continuano ad andare di male in peggio. Quattro membri influenti della Lega Agraria sono stati arrestati; ma non si può fare troppo assegnamento, per la pacificazione dell'isola, neppure su questa misura, anche se una circolare dell'autorità di polizia esterna la ferma risoluzione di por fine ai disordini. La risoluzione è lodevole; ma essa non è punto divisa da quelli che promuovono i disordini lamentati. La sua efficacia è quindi assai dubbia.

— Roma 7. Essendo prossima la conclusione delle trattative per l'operazione finanziaria, Magliani si lusinga di poter emettere il prestito il 20 giugno.

La Sinistra estrema decise di rassegnarsi alla separazione dello scrutinio di lista dalla legge della riforma elettorale, cui ora anche il Ministero sembra favorevole. (*Gazzetta di Venezia*)

— Roma 7. Dalla situazione del Tesoro risulta che nel mese di maggio 1881 le dogane diedero un aumento di due milioni, i tabacchi di mezzo milione, i sali anche un leggiero aumento, in confronto del maggio 1880. (*Adr.*)

— Roma 7. Nei circoli ministeriali si assicura che il Mancini si asterrà da ogni atto che possa implicare il riconoscimento degli ultimi fatti compiuti a Tunisi.

La Commissione per la riforma elettorale continua a non essere in numero e ciò solleva generali lamenti e sdegni. I deputati radicali hanno deciso di sollevarne un formale incidente di protesta, qualora domani tale sconcio dovesse rinnovarsi. L'on. Villa persiste a rifiutare d'esserne il relatore, e adesso i maggiori voti sembrano portarsi sul Varè che pure è riluttante.

L'on. Sella, ammalato di febbre, parte oggi per Biella in regolare congedo di otto giorni. (*Pungolo*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 6. Hassi da Tunisi: Ali Bey erede del Bey visitò Roustan. Tutto il governo tunisino dimostra ora simpatia per la Francia. Parte del corpo spedizionario ritornerà presto in Francia.

Berna 6. La Russia porrà agenti in tutte le capitali di Europa per sorvegliare i cospiratori nichilisti.

Parigi 7. Il celebre violinista Vieuxtemps è morto in Algeri.

Londra 7. Quattro membri influenti della *Landleague* furono arrestati in Irlanda. Una circolare governativa alla polizia esterna la risoluzione di porre un fine ai disordini.

Lo *Standard* dice: Aspettansi a Sofia 40 ufficiali russi e 20 mila carabine.

Daily News dice: Tutti i consoli tunisini d'Europa ebbero l'ordine di consegnare gli archivi e la direzione dei consolati rispettivi ai consoli francesi.

Vienna 6. Oggi è morta la vedova del poeta Lodovico Uhland nell'età di 82 anni.

Ragusa 6. La squadra inglese del Mediterraneo lascia oggi Malta, e giungerà qui fra brevi giorni.

Budapest 6. Il prospetto pel mese di maggio 1881 del ministero delle finanze, presenta delle cifre oltremodo favorevoli. Giusta il medesimo le entrate del mese di maggio furono più elevate di quelle dei migliori mesi dell'anno passato.

ULTIME NOTIZIE

Roma 7. (Camera dei Deputati). Il Presidente annunzia che, risultata nulla la votazione di ieri per la nomina del Commissario al bilancio, si ripeterà domani. Partecipa poi la morte del deputato Giuseppe Borruso avvenuta stamane alle 4 1|2 in Roma e ne commemora le virtù patriotiche deplorandone la perdita. A questi sensi associansi Botta, Nocito, Branca, Depretis e Cavalletto.

Si dichiara vacante il collegio di Calatafimi.

È presentata la relazione sulla legge per la creazione della posizione di servizio ausiliario degli ufficiali.

Riprendesi la discussione della legge per le opere straordinarie stradali e idrauliche all'articolo 5, pel quale la costruzione delle strade provinciali può essere fatta dallo Stato, se le provincie lo chiedano, salvo il rimborso da parte di queste. E' approvato.

Il Ministero e la Commissione propongono un nuovo articolo 6, secondo cui rimangono fermi pei comuni gli obblighi derivanti da contratti in corso per la costruzione, riparazione e mantenimento delle strade fino alla loro iscrizione nell'elenco delle provinciali. E' approvato tanto questo, quanto il nuovo articolo 7 proposto dal Ministero e dalla Commissione, con una modificazione di forma di Cavalletto.

Approvasi indi l'articolo 8, modificato secondo varie proposte di Romanin Iacur, Bonoris, Luchini, Cavalletto, e Diligenti, e l'art. 9.

Dopo proposte e obbiezioni sollevate da Leardi, Plebano e Morana, a cui risponde Magliani, l'articolo 20, che autorizza il governo ad emettere obbligazioni dell'asse ecclesiastico per far fronte fino alla concorrenza di 95 milioni alle spese per la esecuzione di questa legge, è approvato, ed i seguenti che regolano l'operazione finanziaria, come pure quello aggiuntivo di Morana quale segue: Qualora fossero emessi titoli speciali di cui all'articolo 28 della legge 29 luglio 1879 saranno essi sostituiti alle obbligazioni ecclesiastiche che si trovassero allora in circolazione ».

Approvata così l'intiera legge, domani sarà votata a scrutinio segreto.

Proclamasi infine il risultato della votazione delle sei leggi discusse ieri, che risulta nulla per mancanza di numero. Domani ripetesi la votazione. I nomi degli assenti si pubblicheranno nella *Gazzetta Ufficiale*.

Vienna 7 La *Politische Correspondenz* reca un'autentica esposizione dei progressi nella produzione e degli esperimenti fatti coi cannoni Uchatius, dalla quale risulta che l'amministrazione dell'esercito, non solo non frappose ostacoli agli sforzi di Uchatius di impiegare il suo cannone anche nei parchi d'assedio e per difesa delle coste, ma ritenne sempre suo dovere di porre a sua disposizione tutti i mezzi per raggiungere possibilmente il desiderato scopo. L'impiego dei cannoni Uchatius nei parchi d'assedio fu sanzionato già l'8 maggio da Sua Maestà, ma le fallite prove di questi cannoni per difesa delle coste, sono il probabile motivo della risoluzione presa dal generale. Questi, già da mesi, non aveva avuto occasione di recarsi nè al ministero della guerra, nè al comitato militare; nel giorno del suicidio non abbandonò nemmeno l'arsenale, e non ebbe comunicazione alcuna, nè scritta nè verbale, che avesse potuto cagionargli anche un lieve dispiacere.

Orano 7. Gli uccisi il 2 corr. col sorvegliante dei telegrafi tra Frendah e Geryville furono 8, non 26. L'assassino di Seguin fu giustiziato ieri a Beja.

Pietroburgo 7. Il Consiglio di guerra a Kiew condannò a pene che variano da 6 a 20 anni di lavori forzati i promotori degli attacchi contro gli ebrei.

Tiflis 7. Il Granduca Michele tenne una rivista delle truppe ed annunziò la sua chiamata a Pietroburgo per essere occupato in altro ramo di servizio. Il Granduca ringraziò le truppe pei servigi prestati.

Pietroburgo 7. Il nuovo ministro della guerra, ricevendo gl'impiegati, disse che l'Imperatore gli avrebbe in seguito indicato gli scopi e le vie di ulteriori miglioramenti nell'esercito: ma per il momento avergli l'Imperatore imposto come assoluto dovere di prendere ogni possibile misura per diminuire le spese. Il piano imperiale consiste nel mantenere la forza armata in Russia, che corrisponda alle esigenze politiche dell'Impero, senza far pressione sulle forze tributarie della nazione.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Berlino 7. L'imperatore del Giappone annunziò che farà un viaggio in Europa.

Pietroburgo 7. Comparirà tra breve un decreto imperiale per convocare le Semstvo (rappresentanze provinciali). Si mette in ordine il palazzo d'inverno per lo czar, e si chiude la piazza fra esso e l'Ammiragliato. Voglionsi diminuire le spese per l'esercito. Si arrestarono parecchie persone appartenenti alla flotta. Molte condanne vennero pronunciate contro i provocatori di violenze agli Ebrei.

Sofia 7. Il principe proclamò lo stato d'assedio in Bulgaria. Venne arrestato a Widdino il procuratore Nebolschin russo. La situazione si fa pericolosa. I liberali moderati domandano il mantenimento della Costituzione, il ritiro delle misure militari e la sostituzione di un Bulgaro come ministro dell'interno ad Ehrenroth.

Vienna 7. L'imperatore è tornato col ministro Taaffe da Buda-Pest. Il principe Milano di Serbia è partito per Berlino. In Ungheria si scoprirono altre miniere d'oro.

Costantinopoli 7. Dicesi che Aleko pascià abbia dato la sua dimissione.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Torino 4 giugno.* Affari meschinissimi in quantità ed in prezzi. L'aumento di 2 a 3 lire sulle sete chinesi, determinato dalla notizia di raccolto diminuito di 1|4 nella China, non ebbe ancora verun effetto vantaggioso sulle sete europee.

In Italia continuano le buone notizie sul raccolto. In Francia lo si crede abbondante ed i prezzi che già si praticano colà per gialli di pianura sono da franchi 370 a 390.

Qualunque sia per essere l'esito finale del raccolto, il corso attuale delle sete essendo di 15 per cento circa inferiore a quello dello scorso anno a quest'epoca, non è presumibile che i filandieri dimentichino questo enorme divario, quanto si metteranno ad acquistare i bozzoli.

Nel Bollettino Ufficiale è quotato il prezzo di lire 67 50 per organzino Piemonte semplice lavoro 20|22 primo ordine.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 7 giugno

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. 1 genn 1881, da 94.40 a 95.—; Rendita 5 0|0 1 luglio 1881, da 92.63 a 92.83.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1|2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 123.65 a 123.25 Francia, 3 1|2 da 101.— a 100.80; Londra; 3, da 25.35 a 25.27; Svizzera, 4 1|2, da 100.90 a 100.70; Vienna e Trieste, 4, da 218.— a 217.59.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.:8 a 20.25; Bancanote austriache da 218 — a 217.50; Fiorini austriaci d'argento da L. 2.18 — a 2.17 50

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

AVVISO INTERESSANTE

per le persone affette da

30 anni d'Esercizio **ERNIA** 30 anni d'Esercizio

L. ZURICO, Via Cappellari, 4, **Milano**

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle **Ernie**, invenzione privilegiata dell'Ortopedico sig. **ZURICO**, troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi **Ernia**, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode d'un insolito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. **Guardarsi** dalle contraffazioni, le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso: il vero Cinto, sistema **ZURICO**, trovasi solo presso l'inventore a **Milano**, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita.

Alto là!

DOPO LA GALETTA

Rivolgetevi al Deposito

MACCHINE DA CUCIRE

VENEZIA Campo S. Luca 4585 **VENEZIA**

Vi convincerete che per acquistare **macchine da cucire solide eleganti e di moderna invenzione**, bisogna ricorrere al suddetto vecchio e ben conosciuto deposito per avere ogni sorta di facilitazioni, potendo sfidare la concorrenza tanto per i prezzi, quanto per le qualità delle macchine.

Oltre poi a tutti i vantaggi vi è quello dei pagamenti condizionati senza fruire il 100|100 come fanno certi usurai vend tori.

Si garatisce le macchine per 5 anni. Istruzioni illimitate gratis.

Olii, fili, cotoni, aghi, ed ogni sorta di pezzi staccati per qualunque macchina. Per ordinazioni rivolgersi dal

Rappresentante
G. SCHIAVONI

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881

AMARO D'UDINE

Questo Amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — L'*Amaro d'Udine* riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nei mali nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da lit. L. **1.25** bott. di 1|2 lit. - Sconto ai rivenditori

Si prepara e si vende in *Udine* da **De Candido Domenico** *Farmacista alla Speranza*, Via Grazzano — Deposito in *Udine* dai **Fratelli Dorta** al **Caffè Corazza**, a *Milano* presso **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16 — *Roma* stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI.

Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro a diverse *Esposizioni* — *certificati numerosi* delle primarie *autorità medicinali*

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è **il buon latte svizzero.** Esso supplisce all'insufficenza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare. — Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie. *Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma* **dell'inventore** *Henri* **Nestlé**, *Vevey*, (Svizzera).

Vendesi in tutte le primarie farmacie e droghérie del Regno.

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfla ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaja la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *Articolari* di antica data, a debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di
Francesco Minisini in Udine.

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi	
da Udine			**a Venezia**	
ore	1.48 ant.	misto	ore	7.01 ant.
»	5.— ant.	omnibus	»	9.30 ant.
»	9.28 ant.	id.	»	1.20 pom.
»	4.57 pom.	id.	»	9.20 id.
»	8.28 pom.	diretto	»	11.35 id.
da Venezia			**a Udine**	
ore	4.19 ant.	diretto	ore	7.25 ant.
»	5.50 id.	omnibus	»	10.04 ant.
»	10.15 id.	id.	»	2.35 pom.
»	4.— pom.	id.	»	8.28 id.
»	9.— id.	misto	»	2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**	
ore	6.10 ant.	misto	ore	9.11 ant.
»	7.34 id.	diretto	»	9.40 id.
»	10.35 id.	omnibus	»	1.33 pom.
»	4.30 pom.	id.	»	7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**	
ore	6.31 ant.	omnibus	ore	9.15 ant.
»	1.33 pom.	misto	»	4.18 pom.
»	5.01 id.	omnibus	»	7.50 pom.
»	6.28 id.	diretto	»	8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**	
ore	7.44 ant.	misto	ore	11.49 ant.
»	3.17 pom.	omnibus	»	7.06 pom.
»	8.47 pom.	id.	»	12.31 ant.
»	2.50 ant.	misto	»	7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**	
ore	8.20 pom.	misto	ore	2.20 pom.
»	6.— ant.	omnibus	»	9.05 ant.
»	4.15 pom.	id.	»	7.42 pom.

Si prega di osservare la marca originale!

200 e più certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa della Specialità dentrificia Popp e confermano la loro superiorità al confronto di altri medicinali.

Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

AQUA ANATERINA

del Dottore J. G. POPP

i. r. Dentista di Corte

in **Vienna** *I Bognergasse, 2*

Rimedio per la guarigione radicale di ogni dolore di denti, come pure di ogni malattia di bocca e delle gengive. E' approvato per gargarismi contro le malattie croniche della gola. Una bottiglia a lire 4, mezza a lire 2.50, piccola a lire 1.35.

Preparati dall'i. r. dentista dott. Popp.

Pasta dentrificia vegetale rende dopo breve uso i denti candidi, senza danneggiarli. Prezzo di una scatola lire 1.30.

Pasta anaterina per i denti. in scatole di vetro a lire 3, approvatissimo rimedio per pulire i denti.

Pasta aromatica pei denti il migliore mezzo per curare e mantenere la gola e i denti. Prezzo centesimi 85 per pezzo.

Mastice per i denti, mezzo pratico e sicurissimo per turare i denti cariati. Prezzo d'una scatola lire 5.25.

Sapone di Erbe, rimedio gradevole ed ottimo per abbellire la carnagione. Prezzo centesimi 80.

Per garantirsi delle contraffazioni il riverito pubblico è pregato di esigere chiaramente i preparati dell'i. r. Dentista di Corte dott. *POPP* e accettare solamente quelli muniti della sua marca di fabbrica.

Deposito in Udine alle farmacie *Filippuzzi, Commessatti, Fabris, Silvio dott. De Faveri*, farmacia « Al Redentore » Piazza V. E. — Pordenone da *Roviglio* farmacista, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

Si può morire!

Ed è per questo che molti preferiscono soffrire piuttostochè esporsi al rischio di morire per aver tagliato male un callo. Il rinomato **Estirpatore** del dott. Ashwort di Londra (membro della *Medical Society of London*) rimedia a questo temuto guaio. Basta bagnarsi il callo per qualche giorno e lo si sradica completamente per quanto sia vecchio.

Deposito per tutta Italia, in Venezia all'*Emporio di specialità*, Ponte dei Baretteri, 722, e alla Farmacia *Centenari* in Campo S. Bartolomeo.

Prezzo lire **una** per ogni flacon. Per spedizioni in Provincia aggiungere cent. **50.**

Si vende in **Udine** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. **2,70**			
Alla staz. ferr. di Udine	» **2,50**			
» Codroipo	» **2,65**	per 100 quint. vagone comp.		
» Casarsa	» **2,75**	id.	id.	
» Pordenone	» **2,85**	id.	id.	

(Pronta cassa)

NB. Questa calce bene spenta dà un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0|0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

PEJO — ANTICA FONTE FERRUGINOSA — PEJO

L'Aqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — **Unica per la cura a domicilio.** — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si use nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz.

Si può avere dalla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.** 2

CURA INVERNALE.

CURA ESTIVA. — **CURA AUTUNNALE.**

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

IL TÊ PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di **Wilhelm.**

Purgante il sangue per artritide e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artritide del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantemiche, pustuline sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifilitiche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezziazioni e lettere d'encomio testificano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in *Udine alla Farmacia dei Sig.* **Bosero** *e* **Sandri**, *dietro il Duomo.*

CURA PRIMAVERILE.

ELISIR — DIECI — ERBE

DIECI ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO — **VERMIFUGO-ANTICOLERICO**

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1|2 litro	» **1.25**
» da 1|5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato ***(Bresciano)***

Rappresentante per Udine e Provincia sig. LUIGI SCHMITH, Riva Castello N. 1

Specialità in giuocatoli e fabbricazione

LA RAVISSANTE

Trottola senza uguale. Trattenimento di salone dilettevole e curiosissimo anche per persone adulte. Gira oltre mezz'ora eseguendo successivamente tutti i giuochi ed effetti ottici prodotti dalle molte trottole sinora inventate. Produzione di tutti i colori e cangiamenti a vista. Imitazione di vasi d'ogni genere. Trasformazioni istantanee, ecc. ecc. Solide ed eleganti in rispettive scatole si vendono dalla Ditta **DOMENICO BERTACCINI di Udine**

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.